

Dipartimento Politiche dei Servizi e del Terziario  
Agroalimentare, Edilizia, Infrastrutture e difesa del suolo  
Comitati di vigilanza degli enti (authority)  
Giustizia, sicurezza e legalità

Al Ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico  
On. Luigi Di Maio  
[segreteriaministro@lavoro.gov.it](mailto:segreteriaministro@lavoro.gov.it)

Roma, 21 settembre 2018

Oggetto: “Bonus commercianti”

Egregio Ministro,

con la presente siamo a sottoporle una problematica impegnativa della quale, in premessa, ricomporremo una breve cronistoria.

Il cosiddetto “bonus commercianti” è un indennizzo introdotto dal decreto legislativo n. 207 del 1996 per un biennio, poi prorogato nel corso degli anni, modificato per effetto del combinato disposto delle leggi n. 2 del 2009, n. 183/2010 e in ultimo ripristinato dalla legge n. 147/2013.

L’indennizzo spettava a chi avesse chiuso in via definitiva l’attività commerciale, o di somministrazione alimentare o bevande, o di rappresentante o agente di commercio, alle seguenti condizioni:

- Chiusura dell’attività entro il 31/12/2016 (le domande potevano essere presentate entro il 31/1/2017)
- Al momento della domanda possedere almeno 62 anni di età per gli uomini e 57 anni di età per le donne
- Al momento della domanda avere almeno 5 anni di contributi presso la Gestione speciale commercianti come titolare o coadiutore.

L’indennizzo, erogato dall’INPS, è pari all’importo del trattamento minimo di pensione e cessa al momento del raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia. Il periodo in cui viene erogato l’indennizzo vale ai fini del raggiungimento del diritto alla pensione ma non per l’importo della stessa.

Per finanziare tale indennizzo fu istituito presso INPS un “Fondo per gli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale” finanziato con un contributo pari allo 0,09% dell’imponibile contributivo e che opera come contabilità separata della Gestione Speciale commercianti. Questo contributo è stato prorogato fino al 31/12/2018.

Siamo dunque a richiedervi la possibilità di ripristinare tale indennizzo, anche eventualmente con una possibile rimodulazione dei requisiti anagrafici di accesso allo scopo di adeguarli alle mutate condizioni di accesso alla pensione di vecchiaia. Siamo ulteriormente disponibili ad un incontro al fine di entrare maggiormente nel dettaglio della nostra richiesta.

Rimanendo in attesa di un vostro gentile riscontro porgiamo distinti saluti.

Andrea Cuccello

Davide Guarini

Segretario Confederale CISL

Segretario Generale FISASCAT CISL

